PROCURA DELLA REPUBBLICA PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

22

L'anno millenovecentocinquanta [illegible]

il giorno 11 *del mese di* febbraio, *in Palermo.*

Avanti di noi Dott. Stefano [illegible]

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso dott. Fasso Salvatore fu Giuseppe, classe '66, da Giuliana abitante in Palermo - Sanitario nelle Carceri di Palermo

D.R.

In quanto riguarda la morte di Riccobono Giuseppe, non ho che da riferirmi al mio referto del 9 febbraio corrente anno da me firmato e redatto subito dopo il decesso del Riccobono.

D.R.

Le circostanze si manifestarono con un ritardo degli atti e successivamente ci fu un'indagine del mio decesso avendo visto il Riccobono nella sala dell'infermeria quindici giorni avanti, non avendo me manifestato alcuna sofferenza. Il giorno avanti durante la visita alla sezione non ebbi nessuna segnalazione di disturbi a carico del Riccobono Giuseppe - Costui nessuna parola ebbe a pronunciare alla mia presenza, salutato il prete ed il 1° detenuto

[illegible] Franch, mentre dava [illegible] di
[illegible] prescindendo all'ipotesi di
[illegible] ed infatti il detenuto
[illegible] tenendo in mano una
[illegible] di Vidalin esclamava:
"mi è il veleno". A tali parole,
consigliai le guardie a sequestrare
detta bottiglia.
Presenti erano: le guardie infermieri
[illegible] e Castello oltre a coloro che
erano accompagnando il Graziotta.
Il [illegible] non ebbi mai occasione
di visitare il Graziotta, essendo egli in
cura quale affetto di tubercolosi,
il sanitario è il dottor Venza.
Letto, confermato e firmato

[illegible]

...OCURA
...BBLICA
...ERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

23

L'anno millenovecentocinquanta quattro

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di noi Dott. Stefano Olivero

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Prof. Vergara Vito di Francesco di anni 47, da Campofiorito, domiciliato in Palermo Via Paolo Paternostro N. 9, fisiotrapista, coniugato, del Carcere di Palermo

Mi reco all'infermeria del Carcere due volte la settimana per le cure anche visite ai detenuti affetti da T.B.C.

Ovvero in cura disciolta - Sopare al quale ogni mattina giornalmente pratico il pneumotorace terapeutico. Le condizioni del disciolto per quanto riguarda l'apparato respiratorio erano le seguenti: fibro lobare sinistro consecutivo a pneumotorace terapeutico e pneumotorace destro, in buona attività. Le condizioni generali erano discrete.

D.R. L'ultima volta che visitai radioscopicamente il disciolto fu il 5 febbraio, ricordo quando

già ho riferito.
L'ultimo pensionamento lo pratico il 30 gennaio.
Non so se esistono lastre di radiografia di Ciciotta Giuseppa, ma se la S. V. concede un settimo di tempo farò ricerche all'infermeria.
Richiamato il Prof. Venza esibisce una radiografia all'apparato respiratorio di Ciciotta Giuseppa eseguita in questo Carcere il 12 gennaio 1951, dal dott. Barbarino come risulta da un certificato di pagina retta radiografia. Altri radiografie esibite dal Prof. Venza riguardano l'apparato digerente del Ciciotta ed esami il 13 febbraio 1953, il 18 agosto 1952 e il 1 luglio 1953. Esibisce ancora una colecistografia eseguita sulla stessa il 14 maggio 1952.
L'Ufficio ritenuto necessario allegare la radiografia dell'apparato respiratorio del detenuto Ciciotta Giuseppa per unirla agli atti processuali.
Le condizioni respiratorie del Ciciotta al giorno in cui io ebbi a visitarlo erano discrete e non lasciavano [illegible] prevedere un decesso in dipendenza del suo male o un aggravamento del male. Circa otto giorni prima sono precipitato al [illegible]

Dott. [illegible]

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

24

L'anno millenovecentocinquanta quattro

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di noi Dott. Stefano Oliveri

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Castello Corrado fu Lorenzo, di anni 51, da Vito, appuntato agente di custodia addetto all'infermeria.

D.R.

Posso solo dire circa la morte di Riccetto Gaspare. Io, nell'infermeria, mentre egli si trovava sotto le cure del Dott. Rizzo, ebbi soltanto il tempo di domandargli di cosa si sentisse. Egli mi rispose mi sento male. Subito dopo, colto da mia crisi, cominciai e sparii. Nell'infermeria era presente il Riccetto, Mannino, Frank e qualche altro che non ricordo. Il Frank Maurizio tenea in mano una bottiglia dicendo: questa medicina ha bevuto il Riccetto e per questo è morto. Il Mannino tentava di passare alla bottiglia ingiungendo che si rifiutò di consegnarla a chiunque.

Letto, confermato e sottoscritto.

Castello Corrado

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

L'anno millenovecentocinquantatre otto

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di Noi Dott. Pieri Stefano

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Ciotta Francesco di Francesco

di anni 27, da Montelepre, residente

da.

[illegible] alle ore 2,15 circa del giorno 9 febbraio

[illegible] mi hanno

[illegible] sparando [illegible] e dicendo il nominato Salvatore Giuliano

[illegible] gli disse da lì [illegible] sparare

Giuliano. Il Salvatore uscì e dopo

[illegible] mi [illegible] fici ritorno nella

[illegible] mia abitazione

[illegible] di mia madre.

Quando [illegible] il nominato Giuliano

[illegible] nella [illegible] di [illegible]

[illegible] Ciotta [illegible]

[illegible] Comunque per [illegible] di [illegible] e dicono di [illegible]

[illegible]

[illegible] mi [illegible] di [illegible]

[illegible] che [illegible]

[illegible] Ciotta [illegible]

[illegible]

PROCURA della PUBBLICA di PALERMO

[illegible]

Letto, confermato e sottoscritto.

Pirciotta Francesco

Successivamente è comparso Pirciotta Vincenzo di Giuseppe, di anni 20, da Montelepre, detenuto.

Uniforme al precedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Pirciotta Vincenzo

Successivamente è comparso Motisi Francesco Paolo di Girolamo, di anni 19, da Montelepre, detenuto.

Uniforme al precedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Motisi Francesco Paolo

Successivamente è comparso Lombardo Giacomo di Giuseppe, di anni 3[illegible], da Montelepre, detenuto.

Uniforme ai precedenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lombardo Giacomo

PROCURA
DELLA
REPUBBLICA
DI
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

26

L'anno millenovecentocinquantatre otto

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di Noi Dott. Giuseppe Oliveri

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Borsellino Vincenzo di professione falegname di anni 31, da Palermo agente di custodia addetto all'ufficio

Mi trovavo all'ultimo piano del n. 2 [illegible] quando ho sentito dal cortile [illegible] gridare [illegible] di [illegible] e mi sono recato nel cortile e mi sono diretto verso il luogo dove si trovava [illegible] Giuseppe [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

PROCURA della REPUBBLICA di PALERMO

anche il Mannino. Anticipai al Riscotta una lettera di opportuna conferma e ricordo che dopo l'ora trascorsa in tale piacevole visita il Mannino lo pregò e lo congedò in tal senso. Ricordo anche che mi fu detto comunque del mio intervento a casa, fatto fare al Riscotta all'atto per provocare il desistere alla mia funzione il Riscotta che ho conosciuto di vedere senza alcun timore di coinvolgimento nell'interesse di qualche gruppo. Alla mia funzione nessuna parola disse a proposito il Riscotta ed alla domanda se si sentisse mai dire, poniamo la mano allo stesso Tri Trapanese all'informazione e le sue parole furono soltanto di gentilezza. Intanto prima di morire, il Riscotta fu colto da una commozione epilettica al suo viso assume cianotico.

Dopo quando nell'informare quelli della mafia ho avuto riguardo il Riscotta fu di rapporti il Lo Presti ed ostilità a pensare e ciò fu fatto dal Mannino nel suo commiato nascondendo la detta lettera di minaccia. Il Mannino si rifiutò di consegnare o dimenticare la detta lettera. Ricordo che l'ho consegnata al Commissario della mia detta confidente - Vincenzo

Busacca Vincenzo

...URA
...BLICA
...RMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

27

L'anno millenovecentocinquantatre milla

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di Noi Dott. Helms Oliver

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Giambino Vincenzo fu Francesco di anni 35, da Palermo, ammogliato, detenuto già condannato per furto.

D.R.

Sono addetto quale scopino alla prima sezione. Per permesso ricevuto ieri mattina nella cella dei detenuti ho trovato un litro di acqua calda. Dopo' anche il mattino del 9 c.m. dopo il rancio il detenuto ad incendiare il cappotto. Non ricordo se il detenuto fosse anche nella cella o stesse a fare una perquisizione di cui attendevano dopo un'ora circa prima del cambio delle guardie.

D. Le spiego il comportamento tue volte al chiarire di persone in detenzione. Io sono nella cella di altri tre. Da un mese circa ho ridotto il servizio e da un mese vedevo l'acqua nella mia cella

[illegible] n'è. Ad aprire era sempre l'agente di custodia di servizio ed il giudice G. fu l'unico selvaggio. Io non so come sono stata chiamata testimone. Gli altri imputati ed io che non c'entro [illegible] per la detenzione. Da oggi in poi non farò lo sciopero, perché se mi mandano altro detenuto sarò disposta anche a ciò. Io lo so lavoro sempre e la mia casa è pulita. C'è mia madre che mi aspetta. Io sono innocente, altri fanno la carcere ed io debbo piangere da pazzella.
Non intendo lavorare, ma non intendo entrare più nelle celle per non essere chiamata responsabile, anche a pigliare il caffè e zuppe i 'corridori' non mi fanno altro lavorare perché la mia madre, ma non voglio essere chiamata da nessuno Corte testimone.
Io rivolgo ad altri non mi ha fatto mai niente sempre diritto. Discretta mi ha chiamata testimone, ci sono tante donne che stanno la [illegible].
Mi rifiuto chiamare. Io non so niente e quindi perciò non lo posso dire. Confermo [illegible] mi [illegible].

PROCURA
DELLA
REPUBBLICA
PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

28

L'anno millenovecentocinquantatre otto

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di Noi Dott. [illegible]

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso [illegible]

[illegible]

D.R.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Prima di allontanarci

Io e mio figlio abbiamo diritto di uscire una sola volta al giorno, attenendoci alla fascia oraria, una sola quella della nostra spesa

Il primo e secondo lo scrivente entrò nel commercio n'y tanto l'uno che una per gli approvvigionamenti per tutta la sua stessa e famiglia in un negozio, notato poi all'ufficio di servizio

Letto, confermato e sottoscritto.

PROCURA della REPUBBLICA di PALERMO

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

24

L'anno millenovecentocinquantatre [illegible]

il giorno 11 *del mese di* [illegible] *in Palermo.*

Avanti di Noi Dott. [illegible]

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso [illegible]

[illegible]

Il giorno 8 febbraio alle ore 8, e poi alle ore 12, fui in servizio [illegible] [illegible] [illegible]

VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI

30

L'anno millenovecentocinquantatre otto

il giorno 11 *del mese di* febbraio *in Palermo.*

Avanti di Noi Dott. Stefano Olivieri

Procuratore della Repubblica di Palermo assistito dall'infrascritto Segretario.

E' comparso Venuti Filippo fu Antonino di anni 52, da Capaci, agente di custodia.

Il giorno 8 febbraio corrente alle ore 16 alle ore 24 mi si consegnò la prima sezione, primo braccio e primo piano.

Nulla di anormale da me notato. Fui nel corridoio N. 4 insieme all'infermiere Tirabà e ciò perchè si ciatta l'altra sezione. Verso le 18 di febbraio la sentinella lanciava la lampadina e furono tutte le finestre di alcune di esse al [illegible], ciò verso le ore 20. Nelle successive visite non notai nulla, ed anzi alle ore 22 mi ricordai che alla 1ª finestra e lì vidi un tubo del tabacco, alla mia maniera mentre l'avente finestra. Ho [illegible] e [illegible] sul [illegible] dell'aria

uno dei due restava sempre nel Comune.
Il figlio si recava all'asilo saltuariamente. Il padre era più assiduo.
Letto, confermato e sottoscritto.

Venuti Filippo